

GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.093.624.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nei seguenti settori: distribuzione gas metano e gpl, gestione cimiteriale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nello specifico i nuovi principi contabili non hanno comportato riclassifiche o differenti valutazioni rispetto a quanto fatto con riferimento all'esercizio 2015 e 2016, pertanto non è stato necessario procedere con modifiche sui i saldi di riapertura.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sono state omesse le voci senza contenuto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei

casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Non vi sono stati casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, per cui il cespite sarebbe stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Misuratori consumo gas utenza elettronici	6,66%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2016 e 2017 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non

applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2016 e 2017 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

Le rimanenze inserite nella voce "prodotti finiti e merci" sono relative al settore cimiteri e valutate in base al costo medio ponderato sulla base dei costi di costruzione sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e dove necessario sono state svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte nel circolante sono valutate al costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Nel caso in cui gli acconti superano l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti diversi.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Anche per l'esercizio 2017 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Lucca Holding spa quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1-01-1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di beni.

Riconoscimento costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti.

Dividendi

In conformità al nuovo principio contabile OIC 21 i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Nel caso in cui i dividendi rilevati nel conto economico non siano incassati nel medesimo esercizio, la Società provvede a contabilizzare le corrispondenti imposte differite.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Al 31-12-2017 vi sono fidejussioni concesse a favore Albaleasing per conto di Gesam Energia spa e Monte dei Paschi di Siena (e Mps capital service) per conto di Polo Energy spa rispettivamente per gli importi di €7.478.910 (valore residuo €4.965.000) ed €11.788.800 (valore residuo €7.713.067).

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati, se presenti nella presente nota integrativa. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti valori per tale voce.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.777.834	1.857.034	(79.200)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				1.511.598			4.637.267	6.148.865
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				1.429.572			2.862.259	4.291.831
Svalutazioni								
Valore di bilancio				82.026			1.775.008	1.857.034
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				75.005			87.165	162.170
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				54.093			187.278	241.371
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				20.912			(100.112)	(79.200)
Valore di fine esercizio								
Costo				1.586.603			4.724.433	6.311.036
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				1.483.665			3.049.537	4.533.202
Svalutazioni								
Valore di bilancio				102.938			1.674.896	1.777.834

Il valore beni immateriali si riferisce essenzialmente alle migliorie su beni di terzi riguardanti la gestione calore e la gestione cimiteriale.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2017 non si è ritenuto opportuno effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2017 non si è ritenuto opportuno effettuare alcuna svalutazione o ripristino di valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
54.564.752	53.783.892	780.860

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.195.713	103.351.325	488.031	1.366.221	225.679	107.626.969
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	233.052	52.013.635	361.189	1.235.201		53.843.077
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.962.661	51.337.690	126.842	131.020	225.679	53.783.892
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(3.712.214)	(4.222)	(37.647)	225.679	(3.528.404)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	22.946	2.658.758	26.195	39.645		2.747.544
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(22.946)	1.053.456	(21.973)	(1.998)	(225.679)	780.860
Valore di fine esercizio						
Costo	2.195.712	107.047.727	492.253	1.403.189		111.138.881
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	255.997	54.656.581	387.384	1.274.167		56.574.129
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.939.715	52.391.146	104.869	129.022		54.564.752

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione o ripristino di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2017 e negli anni precedenti non sono state effettuate rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
808.554	2.486.546	(1.677.992)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.210.610					2.210.610		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	2.210.610					2.210.610		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.683.610					1.683.610		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(1.683.610)					(1.683.610)		
Valore di fine esercizio								
Costo	527.000					527.000		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	527.000					527.000		

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le

imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Le partecipazioni in imprese **controllate**, si riferiscono alla **Polo Energy spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nell'agosto 2010 con capitale 70% Volteo Energie spa, 20% Cipriano Costruzioni spa, 10% Gesam spa, operante nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso dell'anno 2012 Gesam spa ha acquisito il pacchetto azionario detenuto da Volteo Energie spa, pertanto la quota di Gesam spa è salita all'80%. Nel corso dell'anno 2013 Gesam spa ha acquisito da Cipriano Costruzioni spa un ulteriore 10%, pertanto al 31-12-2013 la partecipazione risulta pari al 90%. Nel corso dell'anno 2015 la società è stata messa in liquidazione con contestuale nomina del liquidatore unico della stessa; la partecipazione in Polo Energy S.p.A. in liquidazione è stata oggetto di svalutazione nel corso del 2015 per un importo pari a € 473.000.

Dal Bilancio al 31-12-16 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	617.009
- utile 2016	euro	27.599

Più in dettaglio:

	% POSS.	31/12/201 6	Acq.	Riv .	ricla.	Sval.	Cess.	31/12/2017
GESAM GAS & LUCE S.P.A.	60,00%	683.610			683.610	-	-	-
GESAM ENERGIA SPA	100,00 %	1.000.000			1.000.00 0			-
POLO ENERGY SPA	90,00%	527.000						527.000
TOT PARTECIP. IN CONTROLLATE/COLLEGAT E		2.210.610			1.683.61 0			527.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, che risulta sostanzialmente in linea con la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito, in questo esercizio, svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Le partecipazioni immobilizzate riferite alla Società Gesam Gas e Luce e alla Società Gesam Energia hanno subito un cambiamento di destinazione e sono state pertanto riclassificate nel "Circolante" sotto la voce "attività finanziarie che

non costituiscono immobilizzazioni". Tale riclassifica si è resa necessaria a seguito della Delibera Consiliare del Comune di Lucca del 20 Ottobre 2017 "Ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni ex art 24 D.lgs. 175/2016 e indirizzi operativi a Lucca Holding spa", che prevede tra l'altro la disposizione affinché Gesam spa proceda alla vendita di Gesam Gas e Luce entro il 30 settembre 2018 e della Delibera del Consiglio di Amministrazione di Gesam spa del 27 novembre 2017 relativa all'approvazione del progetto di scissione, secondo il quale la partecipazione di Gesam Energia verrà trasferita sotto la Lucca Holding spa.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Confronto fra valore di carico delle partecipazioni e il rispettivo patrimonio netto (come da Bilancio al 31/12/2016)

Descrizione	Valore di carico	Utile/Perdit 2016	PN totale 2016	PN in % di possesso	Differenze
Polo Energy spa (90% possesso)	527.000	27.599	617.009	555.308	28.308

Per tutte le partecipazioni il valore di carico in bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia			222.578		58.976	281.554
Totale			222.578		58.976	281.554

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese		
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti	222.578	
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri	58.976	
Altri titoli		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti	222.578	
Totale	222.578	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti	58.976	
Totale	58.976	

Nella voce crediti verso controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali per 3.515 euro ed il credito conseguente al pagamento effettuato verso il Comune di Lucca quale stazione appaltante nella gara per la distribuzione del gas nella provincia di Lucca, per euro 219.063

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.854.660	3.297.582	(442.922)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo sia materiale di ricambio relativo al settore gas, sia prodotti finiti relativi alla gestione dei cimiteri, e cioè giacenze di manufatti cimiteriali, che nel conto economico trovano giusta collocazione nel totale del valore della produzione. Le rimanenze risultano così articolate:

	2017	2016	variazione
Rimanenze sussidiarie cimiteri	2.420.737	2.854.191	-433.454
Rimanenze ricambi	499.933	509.401	- 9.468

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2017 pari a Euro 66.010, non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	66.010
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	66.010

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.057.014	15.533.723	(1.476.709)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	837.323	169.987	1.007.310	1.007.310		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	8.927.447	(1.188.534)	7.738.913	5.138.913	2.600.000	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	974.541	(448.301)	526.240	526.240		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100.718	(45.737)	54.981	54.981		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.773.855	170.774	3.944.629	3.944.629		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	919.839	(134.898)	784.941	784.941		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.533.723	(1.476.709)	14.057.014	11.457.014	2.600.000	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

non attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; non attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; non applicazione del criterio

del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce clienti è così composta:

Descrizione	Importo
Clienti fatturati	1.612.508
Fatture da emettere	583.038
F.do svalutazione crediti	-1.188.236
Totale	1.007.310

Il credito verso Controllanti, che comprende anche quelli verso il Comune di Lucca, considerata la catena di controllo, si riferisce sostanzialmente a rapporti di natura commerciale a prezzi di mercato. Il credito verso il Comune di Lucca ammonta ad € 128.000 circa, mentre il credito verso Lucca holding ammonta ad euro 397.000 circa, riferito per euro € 117.981 al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, (istanza presentata per il tramite di Lucca Holding) e per euro 279.462 circa riferito agli acconti ired in ragione del consolidato fiscale.

Il credito verso imprese controllate, entro i 12 mesi, si riferisce in particolare alle fatture relative alla distribuzione gas, regolate a condizioni di mercato (tariffe AEEG) nonché all'addebito a Gesam Energia spa delle forniture di energia elettrica ad essa riferibili.

In particolare il credito (entro i 12 mesi) verso Gesam Gas & Luce spa ammonta ad € 2.611.000 circa, verso Gesam Energia spa ad € 2.527.000 circa.

Il credito verso imprese controllate, oltre i 12 mesi, si riferisce a poste di natura finanziaria verso la Polo Energy per € 1.400.000 e verso la Gesam Energia per € 1.200.000.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti tributari contengono tra l'altro, il credito ired, riferito sostanzialmente al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ired versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, pari ad € 11.226 (per lo stesso motivo si ricorda, come detto precedentemente, che per € 117.981 la Gesam spa vanta un credito nei confronti di Lucca Holding a seguito di presentazione dell'Istanza di recupero per il tramite di Lucca holding), il credito Irap pari ad € 43.755.

Le imposte anticipate per Euro 3.944.629 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per

una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Il Credito verso "altri" si riferisce tra gli altri al credito verso il Comune di Coreglia per contributi pari a € 179.061, al credito relativo alla transazione con Villa basilica € 330.756 ed al credito verso il Comune di Borgo a Mozzano per lavori eseguiti a pian della Rocca pari a euro 165.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	241.267	1.025.513	1.266.780
Utilizzo nell'esercizio	138.543		138.543
Accantonamento esercizio	28.193	31.807	60.000
Saldo al 31/12/2017	130.917	1.057.320	1.188.237

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.683.610		1.683.610

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate		1.683.610	1.683.610
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		1.683.610	1.683.610

Il valore di bilancio è stato determinato in base al costo.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondent e credito
Gesam Gas e luce	Lucca	01884540467	1.132000	927.557	4.420.671	2.936.727	60%	683.610
Gesam Energia	Lucca	02208170460	1.000.000	333.178	3.604.340	3.271.165	100%	1.000.000

Altre partecipazioni								
Totale								1.683.610

Per tutte le partecipazioni il valore di carico in bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.613.554	12.949.238	(4.335.684)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.924.982	(4.313.220)	8.611.762
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	24.256	(22.464)	1.792
Totale disponibilità liquide	12.949.238	(4.335.684)	8.613.554

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
968.645	241.931	726.714

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		241.931	241.931
Variazione nell'esercizio		726.714	726.714
Valore di fine esercizio		968.645	968.645

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su premi assicurativi	108.791
risconto su oneri e commissioni bancarie	76.387
canoni software	32.705
certificati energetici	728.674
Altri di ammontare non apprezzabile	22.088
	968.645

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
43.129.513	42.520.609	608.904

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	28.546.672							28.546.672
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	2.219.137		143.677					2.362.814
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	7.154.086		245.146					7.399.232
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	1.727.171							1.727.171
Totale altre riserve	8.881.257		245.146					9.126.403
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	2.873.543	(2.484.720)	(388.823)				3.093.624	3.093.624
Totale patrimonio netto	42.520.609	(2.484.720)					3.093.624	43.129.513

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816
Fondi riserve in sospensione di imposta	
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	
Riserva non distribuibile ex art. 2426	
Riserva per conversione EURO	
Riserve da condono	
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. C.C	1.645.356
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	
Altre ...	
Totale	1.727.172

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.546.672		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	2.362.814		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.399.232		A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva da congruaggio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	1.727.172					
Totale altre riserve	9.126.404					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	40.035.890					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816		A,B,C,D			
Riserva per conversione EURO			A,B,C,D			
Riserve da condono			A,B,C,D			
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. C.C	1.645.356		A,B,C,D			
Conto personalizzabile			A,B,C,D			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			A,B,C,D			
Altre ...			A,B,C,D			
Totale	1.727.172					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	28.546.672	2.140.779	10.042.838	1.567.146	42.297.435
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.435.616)	(1.435.616)
- altre destinazioni		78.358	53.172		131.530
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi			1.214.752		(1.214.752)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				2.873.543	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	28.546.672	2.219.137	8.881.257	2.873.543	42.520.609
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(2.484.720)	(2.484.720)
- altre destinazioni		143.677	245.146	(388.823)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.093.624	3.093.624
Alla chiusura dell'esercizio corrente	28.546.672	2.362.814	9.126.404	3.093.624	43.129.514

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione. La riserva indisponibile ex art 2423 del Codice civile, come disposto dall'Assemblea generale ordinaria del 27 gennaio 1998, è stata costituita a seguito della riclassificazione del f.do sicurezza impianti appostato nel bilancio relativo al 1996 tra i f.di rischi. Considerata la genesi del f.do sicurezza impianti, riconducibile ad una prudenza nella stima del capitale di conferimento della Gesam spa, attribuita a parziale rettifica del valore della rete di distribuzione gas, viste le approfondite rilevazioni svolte sulla stessa rete di distribuzione negli esercizi '96 e '97, che concludono sulla insussistenza di motivazioni che giustificano la rettifica a suo tempo determinata, si è rilevata la necessità di ricondurre il valore del patrimonio ai valori al lordo del f.do sicurezza impianti. Tale appostamento ravvisandosi l'eccezionalità del caso, deroga ai criteri generali stabiliti dal Codice Civile, la cui applicazione contrasterebbe con la rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale e pertanto non ha interessato il conto economico. In tale contesto la deroga è prevista come obbligatoria dallo stesso Codice Civile ed accettata dai principi contabili

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art. 2423 uc. codice civile	1.645.355
Riserva sovrapprezzo azioni	
	1.727.171

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.243.492	7.261.612	(18.120)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
--	---	-----------------------------------	---------------------------------------	-------------	---------------------------------

Valore di inizio esercizio		5.040		7.256.572	7.261.612
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio				200.000	200.000
Utilizzo nell'esercizio		5.040		213.080	218.120
Altre variazioni					
Totale variazioni		(5.040)		(13.080)	(18.120)
Valore di fine esercizio				7.243.492	7.243.492

Il f.do imposte differite si riferisce alle imposte relative ai dividendi/riserve distribuite da Gesam gas e luce.

Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente alla copertura dell'onere connesso ad eventuali verifiche di carattere tecnico/amministrativo per euro 200.000.

Gli utilizzi si riferiscono alla copertura del rischio connesso ai certificati energetici pari a euro 213.080, quota accantonata nell'esercizio precedente.

A seguito delle predette variazioni al 31.12.2017 il fondo "Altri" per totali Euro 7.243.492 risulta composto dalla seguenti principali voci: per € 1.735.000 per rischio connesso ad eventuali verifiche e spese di carattere tecnico-amministrative, € 4.560.000 circa per rischio connesso a cause fiscali (sostanzialmente riferito alla c.d. moratoria fiscale, per la quale si rimanda ad apposito paragrafo della presente Nota); per € 663.475 per fronteggiare il rischio connesso a possibili risarcimenti avanzate da terzi alla Gesam in qualità di cedente di un bene, ed al contemporaneo incerto esito della nostra eventuale richiesta di ristoro verso il precedente cedente; per € 281.200 circa, in considerazione degli oneri per interventi connessi alla gestione cimiteriale.

Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste

successivamente al 31 dicembre 2017, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

Informativa relativa alla Moratoria fiscale

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (D.l. 331/93) per l'anno di "trasformazione in spa" e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche apportate dalla la legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l'art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l'altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall'Agenzia delle Entrate al Ministero dell'Interno. La citata modifica prevedeva l'emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A..

Successivamente in data 15 febbraio 2007 è stato emanato il decreto legge n.10/2007 con il quale viene disposto che il recupero degli aiuti in questione sarebbe stato effettuato a cura dell'Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni presentate dalle Società ai sensi dei punti 2 e 3 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005. Si ricorda che tali Dichiarazioni sono state presentate dalla Gesam spa evidenziando un imponibile pari a zero, in quanto sono state esposte variazioni in diminuzione giustificate dal fatto che la Società era "affidataria diretta da parte di Enti pubblici del servizio di gestione del gas metano" e che la stessa aveva aderito al Condono tombale ai sensi dell'art 9 della legge 289/2002. Il Decreto Legge prevedeva che solo in caso di mancata presentazione delle suddette dichiarazioni l'Agenzia delle Entrate liquiderà le somme dovute sulla base degli elementi direttamente acquisiti.

La tesi sostenuta dalla Società è stata altresì supportata dalla sopracitata sentenza della Commissione Tributaria di Lucca che ha accolto il ricorso di Gesam S.p.A. contro gli originali avvisi di accertamento notificati.

Si ritiene inoltre che anche il successivo art 24 del D.L. 185/2008 non abbia modificato nella sostanza la questione in essere, difatti a seguito di tale art. 24 è pervenuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, avviso di accertamento ad integrazione di quanto già inviato per l'anno 1996, richiedente un pagamento pari a solo 3.144,71 euro riferito agli aiuti di stato. Contro tale avviso è stato presentato ricorso.

Successivamente, ad ulteriore conferma delle ragioni della società, in data 5 maggio 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze aveva respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate di Lucca contro la decisione della CTP di Lucca del 18 ottobre 2007 che sostanzialmente condivideva la posizione di Gesam S.p.A.

Avverso la sentenza della CTR di Firenze del 5 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente presentato ricorso in Cassazione.

Sulla base dei precedenti elementi la società ha ritenuto, in passati esercizi, che il rischio di soccombenza fosse remoto, e pertanto nessun accantonamento in bilancio si era reso necessario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso in Cassazione è stato discusso ed ha portato all'emissione della sentenza n. 11225 del 20 maggio 2011. La sentenza della Cassazione in pratica ha rimandato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'onere di valutare esclusivamente se la questione Gesam rientri nel c.d. regime de minimis, ogni altra valutazione è superflua in quanto in ogni caso si ravviserebbe la moratoria come aiuto di stato contrario alla normativa europea.

Alla luce di tale sentenza, senza alcun pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Equitalia nel mese di agosto 2011 ha emesso 4 cartelle esattoriali (ciascuna per ogni anno di moratoria e cioè: 1995-1996-1997-1998) per un importo complessivo di Euro 6.012.475 (di cui euro 2.450.004 per capitale, euro 3.295.314 per interessi, euro 267.157 per aggi di riscossione).

Nel mese di ottobre 2011 cautelativamente Gesam S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento della linea capitale con i relativi aggi per totali euro 2.563.930, presentando prontamente ricorso contro le suddette cartelle di Equitalia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, per contestare nel merito la debenza di quanto richiesto ed in subordine il metodo di conteggio degli interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca nel mese di dicembre 2011 accoglieva in toto il ricorso annullando in pratica completamente le suddette cartelle di Equitalia impugnate.

In data 28 febbraio 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze si è pronunciata escludendo che Gesam S.p.A. rientri nel regime de minimis, ma accogliendo le istanza di Gesam S.p.A. circa il ricalcolo degli interessi. Al momento siamo pertanto in attesa del deposito della sentenza e della definizione del conteggio degli interessi per decidere la linee da tenere.

Nello scorso bilancio è stato pertanto rilevato un esborso finanziario per il pagamento delle cartelle esattoriali dell'agosto 2011 pari ad euro 2.563.930, conseguentemente è stato rilevato un costo di pari importo contabilizzato alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Al 31.12.2011, visto il contenuto delle sentenze della corte di cassazione del maggio 2011 e della CTR del febbraio 2012, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un fondo rischi dell'importo di euro 1.678.702 circa ritenuto congruo per coprire la passività derivante dall'eventuale pagamento degli interessi passivi come rideterminati sulla base dei

conteggi predisposti dai nostri legali e consulenti. La contropartita dell'accantonamento al fondo rischi è stata iscritta alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Nel corso dell'anno 2012 L'Agenzia delle Entrate di Lucca proponeva appello contro la sentenza del 28 dicembre 2011 con cui la CTP di Lucca accoglieva il ricorso di Gesam spa avverso alle cartelle di pagamento con cui era stato disposto il recupero di somme qualificate come "aiuto di Stato". La CTR si è pronunciata al riguardo in data 8 ottobre 2012 depositando la sentenza il 5 dicembre 2012. In sostanza è stato confermato quanto riportato nella sentenza del febbraio 2012, sia nel senso che l'importo in linea capitali è dovuto, sia nel senso che gli interessi devono essere conteggiati con le modalità sostenute da Gesam. Pertanto non si ritiene di dover accantonare somme ulteriori rispetto a quanto già fatto negli scorsi esercizi a parte una quota relativa agli aggi e spese varie stimabile in circa € 100.000, portando il fondo a complessivi € 1.778.000 circa.

Si ricorda che, coerentemente con quanto sopradetto, nel mese di dicembre l'Assemblea ha deliberato la riduzione del f.do riserva straordinario per € 2.000.000.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione, al quale abbiamo fatto opposizione nei termini di legge. Nell'esercizio 2013 si è ritenuto opportuno adeguare il f.do solo per € 100.000 (interessi e spese varie) portando il f.do ad € 1.878.000 circa.

Nell'esercizio 2014 il f.do è stato aumentato di € 50.000 portando la consistenza ad € 1.928.702.

Come è noto, in data 3 settembre 2015 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è espressa nel senso di ritenere legittima l'applicazione degli interessi composti al recupero degli aiuti di stato.

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, visto anche il parere dei legali che seguono la causa per conto Gesam spa è stato ritenuto opportuno integrare il fondo rischi accantonando l'importo di € 2.200.000, al fine di coprire il rischio massimo, anche se per il momento non vi è stato il pronunciamento della Cassazione in riferimento alla causa specifica di GESAM.

Nell'esercizio 2016 si è provveduto ad integrare il f.do di ulteriori € 200.000 in virtù dell'incremento del valore degli interessi composti, in attesa del pronunciamento della Cassazione relativamente all'udienza del 7 febbraio 2017.

La Cassazione con la suddetta Sentenza depositata in data 9 febbraio 2018 conferma l'applicazione degli interessi in misura composta, ma riconosce che il tasso da applicare venga variato su base annuale anziché quinquennale. Pertanto rinvia alla Commissione Tributaria Regionale della Toscana la quantificazione finale degli interessi da pagare. Nonostante la complessità della questione e l'incertezza del caso, si ritiene, visto l'andamento calante dei tassi di interesse nel periodo in questione, che il fondo rischi presente in bilancio sia sufficiente per coprire il rischio connesso senza necessità di ulteriore incremento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.308.110	1.255.512	52.598

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.255.512
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	86.393

Utilizzo nell'esercizio	33.795
Altre variazioni	
Totale variazioni	52.598
Valore di fine esercizio	1.308.110

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
32.781.671	38.299.927	(5.518.256)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	31.941.403	(4.535.118)	27.406.285	7.705.001	19.701.284	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	3.180.080	(1.189.987)	1.990.093	1.990.093		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	86.208	20.629	106.837	106.837		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	1.651.146	(475.699)	1.175.447	1.175.447		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	144.997	(60.395)	84.602	84.602		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.596	1.344	152.940	152.940		
Altri debiti	1.144.497	720.970	1.865.467	1.819.088	46.379	
Totale debiti	38.299.927	(5.518.256)	32.781.671	13.034.008	19.747.663	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la non attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi

di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

L'importo di 46.379 € in altri debiti oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali per il vettoriamento versati dai vari venditori gas in luogo delle fidejussioni.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito.

Il saldo oltre i 12 mesi, pari a Euro 19.701.284 rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

Nel corso del presente esercizio non sono stati sottoscritti finanziamenti a medio lungo termine.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Debito verso fornitori	1.687.805
Debito verso fornitori per fatture da ricevere	302.288
	1.990.093

Debiti verso Controllanti

Verso il Comune di Lucca troviamo il debito pari ad € 155.000 circa (diritti segreteria, affittanza e altro), mentre verso la Lucca Holding spa abbiamo il debito per dividendi pari ad € 927.000 circa ed il debito per iva (in ragione del consolidato iva) pari ad euro 92.000 circa.

Debiti verso controllate

Tale debito si riferisce a debiti di natura commerciale verso la Gesam Gas & Luce spa, determinati a prezzi di mercato.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" si riferisce sostanzialmente al debito per ritenute Irpef.

Debiti verso Istituti Previdenziali

La voce si compone		
debito verso Inps	euro	86.687
debito verso Inpdap	euro	31.733
debito verso altri	euro	34.520

totale Euro **152.940**

Atri Debiti a breve

La voce si compone:		
verso Personale dipendente ferie e altro	euro	305.035
verso Cassa conguagli	euro	1.449.951
verso Altri (singolarmente non significativi)	euro	64.101
	totale Euro	1.819.087

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
865.836	812.286	53.550

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	166.770	645.516	812.286
Variazione nell'esercizio	(44.384)	97.934	53.550
Valore di fine esercizio	122.386	743.450	865.836

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
rateo su interessi passivi	38.110
risconti passivi su contributi	743.450
rateo quattordicesima	84.275
Altri di ammontare non apprezzabile	1
	865.836

Si evidenzia che i risconti su contributi allacci, relativi a Chifenti, Pian della rocca, Capannori e Coreglia sono di durata superiore all'anno e così ripartiti:

	entro 12 m.	oltre 12 m.	oltre 5 anni	totale
Chifenti	3.550	66.756	52.552	70.306
Pian della Rocca	6.250	200.000	175.000	206.250
Coreglia	5.745	130.577	107.597	136.319
Capannori	6.591	203.913	177.552	210.507

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
18.273.042	19.404.479	(1.131.437)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Ricavi vendite e prestazioni	17.452.250	17.616.093	(163.843)
Variazioni rimanenze prodotti	(433.454)	12.907	(446.361)

Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	745.295	958.985	(213.690)
Altri ricavi e proventi	508.951	816.494	(307.543)
Totale	18.273.042	19.404.479	(1.131.437)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento gas naturale. Tale ricavo (lordo quote passanti) è pari a 14,6 milioni di euro.

I ricavi per vendite e prestazioni contengono, oltre ai ricavi per distribuzione di metano e di gpl, quest'ultimo di ammontare modesto, le seguenti voci:

prestazioni accessorie gas	Euro	535.916
ricavi per gestione cimiteri	"	2.302.329

Le rimanenze di prodotti si riferiscono esclusivamente al settore cimiteri e sono rappresentate da manufatti cimiteriali da uno o più posti realizzate nei vari cimiteri del Comune di Lucca.

La voce altri ricavi e proventi accoglie in particolare i contratti di service verso le società controllate, rimborsi assicurazione clienti civili gas, e vari rimborsi diversi non significativi singolarmente. La differenza rispetto allo scorso anno è dovuta ad una riduzione dei ricavi per contratti intercompany, certificati energetici e rimborsi oneri sicurezza.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	
Vendite prodotti	
Vendite accessori	
Prestazioni di servizi	17.452.250
Fitti attivi	
Provvigioni attive	
Altre	
Totale	17.452.250

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.452.250
Totale	17.452.250

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
13.813.289	14.738.770	(925.481)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	895.959	1.495.380	(599.421)
Servizi	5.477.281	5.696.722	(219.441)
Godimento di beni di terzi	835.687	672.234	163.453
Salari e stipendi	2.212.373	2.209.662	2.711
Oneri sociali	735.337	743.217	(7.880)
Trattamento di fine rapporto	154.800	147.002	7.798
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	2.899	3.778	(879)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	240.852	286.574	(45.722)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.747.544	2.605.063	142.481
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	60.000	150.000	(90.000)
Variazione rimanenze materie prime	9.468	(5.403)	14.871
Accantonamento per rischi	200.000	413.080	(213.080)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	241.089	321.461	(80.372)
Totale	13.813.289	14.738.770	(925.481)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non presenti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza del F.do svalutazione crediti, è emersa l'opportunità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

Accantonamento per rischi

Si veda quanto riportato a pag.25 della presente nota .

Altri accantonamenti

Non presenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2017
Imposte e tasse	100.002
Altri oneri	141.088

Totale 241.090

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(112.018)	(395.650)	283.632

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione	300.000	420.000	(120.000)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	130.315	83.466	46.849
(Interessi e altri oneri finanziari)	(542.333)	(899.116)	356.783
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(112.018)	(395.650)	283.632

Composizione dei proventi da partecipazione**Altri proventi da partecipazione**

	Proventi diversi e Dividendi
Da imprese controllate	300.000
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	
Totale	300.000

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					34.086	34.086
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi	282	91.401			4.546	96.229
Arrotondamento						
Totale	282	91.401			38.632	130.315

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	524.144
Altri	18.188
Totale	542.333

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo	Altre	Totale
-------------	--------------	-------------	-----------	-------------------------	-------	--------

				delle controllanti		
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi verso altri	18.188					18.188
Interessi medio credito					524.144	524.144
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					1	1
Totale	18.188				524.145	542.333

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.254.111	1.396.516	(142.405)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.427.118	1.778.699	(351.581)
IRES	1.193.018	1.466.288	(273.270)
IRAP	234.100	312.411	(78.311)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	2.807		2.807
Imposte differite (anticipate)	(175.814)	(382.183)	206.369
IRES	(180.182)	(338.432)	158.250
IRAP	4.368	(43.751)	48.119
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	1.254.111	1.396.516	(142.405)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, oltre alle eventuali partite straordinarie che in base ai nuovo OIC 12 trovano giusta collocazione in questa sede.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.347.735	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.043.456
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

compensi amministratori non pagati	520	
acc f.do spese	200.000	
Cosap non pagata	25.822	
ammortamenti	765.130	
erogazioni liberali non pagate	10.000	
accant. f.do svalutaz. crediti	23.597	
certificati energetici	200.000	
Totale	1.225.069	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
varie	(495.311)	
varie		
Totale	(495.311)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
variazioni in aumento	250.425	
variazioni in diminuzione	(357.010)	
Totale	(217.051)	
Imponibile fiscale	4.970.908	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.193.018

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.459.753	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.105.409	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	7.565.162	
Onere fiscale teorico (%)	5,12	387.336
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
acc fdo spese	200.000	
certificati energetici	200.000	
rigiro da esercizi precedenti	(485.311)	
Altre variazioni		
varie	2.907.573	
Imponibile Irap	4.572.278	
IRAP corrente per l'esercizio		234.100

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte

anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2016
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:						
compenso amministratori non pagati	520	124				
accantonamento f.do spese	200.000	48.000	200.000	10.240		
cosap non pagata	25.822	6.197				
ammortamenti	765.130	183.631				
erogazioni liberali non pagate	10.000	2.400				
accantonamento f.do svalutazioni crediti	23.597	5.663				
certificati bianchi	200.000	48.000	200.000	10.240		
rigiro imposte anticipate per ammortamenti	(18.176)	(4.362)	(18.176)	(931)		
rigiro imposte anticipate premio produzione	(220.816)	(52.995)	(220.816)	(11.306)		
rigiro imposte anticipate per certificati energetici	(213.080)	(51.139)	(213.080)	(10.909)		
rigiro imposte anticipate per erogazioni liberali non pagate	(10.000)	(2.400)				
rigiro imposte anticipate per prestazioni non ultimate	(33.239)	(7.977)	(33.239)	(1.702)		
Totale	729.758	175.142	(85.311)	(4.368)		
Imposte differite:						
Totale						
Imposte differite (anticipate) nette		(175.142)		4.365		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio						
- di esercizi precedenti						
Totale						
Perdite recuperabili						
Aliquota fiscale	24				27,5	
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite						
	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017		
Totale						

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	729.758	(85.311)
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(729.758)	85.311
B) Effetti fiscali		
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	3.557.550	216.305
Imposte anticipate dell'esercizio	175.142	-4.368
Credito imposte anticipate a fine esercizio	3.732.692	211.937

Fondo imposte differite a inizio esercizio	5.040	
Imposte differite dell'esercizio	-5.040	
Fondo imposte differite a fine esercizio	-	

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
compenso amministratori non pagati		520	520	23,85	124		
accantonamenti o f.do spese		200.000	200.000	24	48.000	5,12	10.240
cosap non pagata		25.822	25.822	24	6.197		
ammortamenti		765.130	765.130	24	183.631		
erogazioni liberali non pagate		10.000	10.000	24	2.400		
accantonamenti o f.do svalutazioni crediti		23.597	23.597	24	5.663		
certificati bianchi		200.000	200.000	24	48.000	5,12	10.240
rigiro imposte anticipate per ammortamenti		(18.176)	(18.176)	24	(4.362)	5,12	(930)
rigiro imposte anticipate premio produzione		(220.816)	(220.816)	24	(52.995)	5,12	(11.305)
rigiro imposte anticipate per certificati energetici		(213.080)	(213.080)	24	(51.139)	5,12	(10.909)
rigiro imposte anticipate per erogazioni liberali non pagate		(10.000)	(10.000)	24	(2.400)		
rigiro imposte anticipate per prestazioni non ultimate		(33.239)	(33.239)	24	(7.977)	5,12	(1.701)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
dividendo Gesam Gas e Luce		-420.000	0	24	-5.040		

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza						

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Quadri	3	3	
Impiegati	23	23	
Operai	19	20	-1
Altri	1	1	
Totale	50	51	-1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della federazione Utilitaia Settore Gas/Acqua e Settore Funerario.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	47.600	18.520
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.060
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.060

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.521.600	5
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	5.521.600	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
			5.521.600		5	
Totale			5.521.600			

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	5.521.600			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Gesam Gas & Luce spa, Lucca Holding spa, Comune di Lucca, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, Toscana Energia spa) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente nota integrativa.

In ogni caso tutte le operazioni sono state poste in essere alle normali condizioni di mercato. Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci:

verso **Gesam Gas (controllata)**: ricavi € 9.190.000 circa (distribuzione gas e gpl e dividendi), costi € 260.000 circa (consumi gas), debiti € 106.000, crediti € 2.611.000; verso **Gesam Energia (controllata)**: ricavi € 222.000 circa (service intercompany e interessi attivi), costi -, crediti € 3.727.000; verso **Polo Energy (controllata)**: ricavi € 53.000 circa (service intercompany e interessi attivi) crediti € 1.400.000; verso **Lucca Holding spa (socio)**: credito pari ad € 117.000 (inerente a rimborsi fiscali), , credito per € 280.000 relativo all'ires (consolidato fiscale) debito pari ad € 1.020.000 circa (927.000 euro per dividendi e 92.000 euro per debito iva); verso **Toscana Energia spa (socio)**: costo € 28.200 (per il servizio reperibilità) debito € 28.200; verso **Comune di Lucca**: costo € 457.000, ricavi € 135.000, crediti € 351.000, debiti € 155.000.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. (art. 2427, 22 quater), ad eccezione di quanto riportato a pag 25 della presente nota relativamente alla moratoria fiscale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*), C.c..

Descrizione

Nome dell'impresa
Sede legale
Luogo di deposito della copia del bilancio consolidato

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione, bilancio, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding spa, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Lucca holding spa redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2016	2015

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	49.226.333	44.931.628
C) Attivo circolante	7.288.919	21.501.520
D) Ratei e risconti attivi	69.178	105.811
Totale attivo	56.584.430	66.538.959
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	40.505.467	48.205.467
Riserve	1.758.649	1.463.410
Utile portato a nuovo	121.793	32.640
Utile (perdita) dell'esercizio	3.218.965	5.086.808
Totale patrimonio netto	45.604.874	54.788.325
B) Fondi per rischi e oneri	11.292	30.389
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.261	33.807
D) Debiti	10.879.110	11.668.482
E) Ratei e risconti passivi	48.893	17.956
Totale passivo	56.584.430	66.538.959

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2016	2015
A) Valore della produzione	24.935	33.810
B) Costi della produzione	395.523	418.522
C) Proventi e oneri finanziari	-98.327	4.622.499
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.663.190	904.888
Imposte sul reddito dell'esercizio	-24.690	55.867
Utile (perdita) dell'esercizio	3.218.965	5.086.808

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	
		€ 3.093.624,00
5% a riserva legale	Euro	€ 154.681,20
a riserva straordinaria	Euro	€ 730.302,80
a dividendo (0,40 €/azione)	Euro	€ 2.208.640,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, 30 marzo 2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ugo Fava